

NUMERI DA RECORD PER CIBUS 2014

Il bilancio positivo di Apmi Confimi Impresa

Si è chiusa l'8 maggio la 17esima edizione di Cibus, la fiera internazionale dell'alimentare che si tiene a Parma ogni due anni.

I dati finali rivelano la grande crescita dell'evento che fa registrare un + 12% di visitatori, toccando la cifra record di 67mila, con 2.700 aziende espositrici e 950 giornalisti accreditati. In crescita anche il numero dei buyer stranieri: mille in più rispetto all'edizione del 2012, per un totale di 12mila.

Lo sviluppo della fiera, d'altronde, è ben illustrato dal numero delle aziende espositrici: 2.100 nel 2010; 2300 nel 2012; 2700 nel 2014.

Anche Apmi Confimi Impresa ha partecipato alla manifestazione, coordinando una squadra di dieci

aziende, ospitate nell'imponente spazio espositivo targato Promec, nel Padiglione 3. Parliamo di una superficie open-space di 180 metri quadrati,



dove ogni impresa aveva a disposizione uno stand 4x4 per incontrare clienti e curiosi, oltre a una serie di spazi condivisi, tra cui un bancone per le degustazioni.

Dieci le realtà presenti alla fiera, espressione di

specialità come pane, aceto balsamico, formaggi, sciropi e cioccolata, nonché packaging alimentari: **Acetaia Borgo Castello** (Vignola), **Acetaia Pe-**



drone (Nonantola), **Casificio Quattro Madonne** (Lesignano), **D'Autore** (Castelnuovo Rangone), **Fratelli Billo** (Merlara - Pd), **Grafima** (Pianoro - Bo), **La Vecchia Dispensa** (Castelvetro), **L'Artigiano dei F.lli Gardini** (For-

li), **Pastificio Rossi** (Modena), **Toschi** (Vignola). *"Siamo entusiasti di questa esperienza a Cibus - spiega Silvia Fait dell'ufficio Internazionalizzazione - Per noi di Apmi era il secondo anno dopo l'edizione del 2012, e siamo rimasti colpiti dal bellissimo spazio espositivo che dava l'idea di squadra, ma al contempo permetteva a ogni singola azienda di proporre i propri prodotti rispettandone l'identità".*

E la vera differenza, come prevedibile, l'ha fatta la grande qualità delle nostre eccellenze enogastronomiche.

"A Cibus abbiamo partecipato con tipicità di altissimo livello - continua a proposito Fait - I profumi dei salumi e degli aceti hanno creato un mix olfattivo che ha sedotto miglia-



ia di visitatori, soprattutto italiani, che hanno invaso i nostri stand".

Inevitabile, poi, fare un bilancio sulle prospettive di business delle imprese partecipanti.

E anche in questo caso le cose sono andate decisamente bene. *"Molte aziende hanno ricevuto ordini durante la fiera, e non accadeva da anni - aggiunge soddisfatta la referente dell'ufficio internazionalizzazione - A mio avviso è il segnale di una timida ripresa, che auspichiamo diventi sempre più forte. Stiamo già guardando al 2015, quando Apmi parteciperà sia alla fiera di An-*



ga a Colonia sia a TuttoFood di Milano". Confermano la riuscita del Cibus anche le imprese partecipanti, tra cui Andrea Billo dell'omonima azienda di salumi: "Sono molto contenti, perché la nostra esposizione ha suscitato grande interesse. Personalmente ho preso molti contatti che spero si tramutino in ordini effettivi. Gli stranieri, in particolare, sono alla costante ricerca di prodotti alimentari nuovi e di qualità, e grazie al bellissimo spazio espositivo di Promec siamo riusciti ad attirare tantissimi visitatori".

HANNOVER, UN'OPPORTUNITÀ DA NON MANCARE

La soddisfazione delle imprese Apmi alla fiera tedesca



Aprile è il mese della Fiera di Hannover, il più grande appuntamento espositivo del mondo dedicato alla tecnologia per l'industria. L'evento propone un quadro completo esteso dai componenti singoli alla linea di produzione perfettamente

funzionante. La Hannover Messe 2014 ha richiamato oltre 180mila visitatori da 100 Paesi, attestandosi così sugli stessi livelli dell'ultima edizione paragonabile come offerta, a quella del 2012. Insomma, un appuntamento di portata globale

che quest'anno ha visto tre associate dell'Apmi Confimi Impresa di Modena in veste di visitatori: l'Elettrogalvanica Modenese (specializzata in zincatura elettrolitica), l'Art Meccanica (lavorazioni meccaniche per conto terzi) e Modena

Meccanica (revisione macchine utensili). La spedizione, curata nei minimi dettagli dall'associazione, era capeggiata dai titolari delle tre realtà industriali: **Antonio Mascolo** (anche in veste di presidente del Gruppo Giovani Imprenditori), **Alberto Artioli** e **Andrea Azzali**. L'obiettivo, oltre che visitare l'esposizione, era di decidere se partecipare o meno il prossimo anno. E visto il bilancio positivo tracciato dal trio, la possibilità è quasi una certezza. *"Hannover è stata un'esperienza bellissima. Ho visto cose che non avevo mai riscontrato in nessun'altra fiera, nemmeno a MecSpe di Parma, che è ugualmente importante, ma decisamente più piccola",* racconta il titolare dei Elettrogalvanica, Antonio Mascolo. *"È il primo evento di questa portata dove ho visto il mondo universitario proporre progetti in cerca di finanziatori. Parliamo di idee innovative, che in Italia faticerebbero a trovare sbocchi".* Entusiasta an-

che Alberto Artioli di Art Meccanica: *"È sicuramente una vetrina importante e il prossimo anno ci sarò anch'io, magari prendendo contatto prima con i potenziali clienti da incontrare sul posto. A colpirmi è stata la capacità delle altre nazioni di presentarsi in maniera unitaria, mentre l'Italia è ancora molto indietro e ragiona troppo a compartimenti stagni".* Ormai certo di partecipare il prossimo anno ad Hannover è anche Andrea Azzali, titolare di Modena Meccanica: *"Era la prima volta che visitavo una fiera all'estero e sono rimasto molto colpito dal punto di vista organizzativo. Mi ha impressionato la capacità degli altri Paesi di fare sistema, e questo deve spingere l'Italia a darsi una mossa, altrimenti verremo superati presto. Va sicuramente messo in conto che per trovare nuovi clienti non basta partecipare un solo anno".* Sulla stessa lunghezza d'onda Azzali di Modena Meccanica: *"L'Italia sa ancora distinguersi, ma è da troppo tempo in una fase di stallo".* Molto positivo anche il giudizio sull'organizzazione della spedizione targata Promec e Apmi Confimi, della quale abbiamo dato conto sul numero scorso. *"Il supporto dell'associazione è stato fondamentale sotto ogni aspetto - assicurano i tre imprenditori - "Quando decidi di partecipare a fiere internazionali come quella di Hannover non puoi pensare di muoverti da solo".*

tempi brevi la qualità dei prodotti italiani. Inevitabile, poi, un commento sulle possibilità di fare business e incontrare possibili buyer. *"La mia sensazione - dice a proposito Mascolo - è stata che l'Italia viene preferita per le campionature di pochi pezzi, ma per i quantitativi più elevati i clienti internazionali guardano altrove".* Per Artioli *"La qualità del nostro settore industriale resta tra i più elevati, ma deve riprendere slancio, altrimenti verremo superati presto. Va sicuramente messo in conto che per trovare nuovi clienti non basta partecipare un solo anno".* Sulla stessa lunghezza d'onda Azzali di Modena Meccanica: *"L'Italia sa ancora distinguersi, ma è da troppo tempo in una fase di stallo".* Molto positivo anche il giudizio sull'organizzazione della spedizione targata Promec e Apmi Confimi, della quale abbiamo dato conto sul numero scorso. *"Il supporto dell'associazione è stato fondamentale sotto ogni aspetto - assicurano i tre imprenditori - "Quando decidi di partecipare a fiere internazionali come quella di Hannover non puoi pensare di muoverti da solo".*